

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL Dirigente Responsabile del Servizio 1

- VISTO** lo Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006) e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, dal titolo Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTO** il decreto ministeriale 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il Decreto 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11;
- VISTO** il Decreto dell’11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell’articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** l’art. 98 comma 6 della legge regionale 9 del 07/05/2015 che stabilisce che i decreti dirigenziali, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell’atto, entro il termine perentorio di giorni sette;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 19 /GAB del 29/01/2021;
- VISTO** l’art. 36 comma 1 della legge regionale 1/2019;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21/07/2015 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTA** la legge regionale n. 10 del 12/05/2020 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022”, pubblicate sulla G.U.R.S. n. 28 del 14/05/2020 Parte I Suppl. Ord.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A

- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale n. 819 del 02 settembre 2020 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1, notificato con nota prot. D.R.A. n. 51062 del 02 settembre 2020;
- VISTO** il D.D.G. del 26 marzo 2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la nota del 10/04/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 22532 del 11/04/2018, con la quale la Società Recasolar 1 S.r.l. (di seguito Proponente), con sede legale in Via Torrearsa n. 1, 90139 - Palermo (CF e P.IVA 0597150827 – PEC Recasolar1@pec.it) ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto per la realizzazione di una Centrale fotovoltaica della potenza complessiva di 4.478,40 kWp (3.000,00+1.478,40 kWp) e delle due connessioni in antenna da cabina secondaria MT/BT "NDRECATTIVO" sulla linea "Resuttano" uscente della cabina primaria "S. Caterina", mediante l'inserimento di due cabine di consegna, ubicate sul terreno del produttore collegate in derivazione dalla linea MT e delle sue opere accessorie, finalizzato alla produzione di energia elettrica da immettere in rete a 20 kV nel Comune di Petralia Sottana (PA) c/da Recattivo, in Provincia di Palermo, - ricadente sulle particelle n. 172, 173, 174, 177 provenienti dal frazionamento di parte delle p.lle 8, 100 del Foglio di Mappa n. 118 nonché acquisizione di porzione di Regia Trazzera - censito al Portale Ambientale (PA_057_IF00002 Codice Procedura (801);
- CONSIDERATO** che la suddetta istanza è stata pubblicata sul portale informatico (SI-VVI) di questo Assessorato in data 11/04/2018;
- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 9/2015, per il rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità ambientale;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 28052 del 07/05/2021 con la quale, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente, il Servizio I - Valutazione ambientale, ha trasmesso alla C.T.S. la superiore richiesta;
- PRESO ATTO** che, non sono pervenute osservazioni e/o opposizione ai sensi dell'articolo 19 comma 4 del D.Lgs.152/2006;
- VISTO** il parere 15/2019 del 23/01/2019 trasmesso dalla C.T.S., con nota prot. 5207 del 24 gennaio 2019, ai sensi del D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 relativamente alle richieste avanzate dalla società Recasolar 1 SRL, orientato alla non assoggettabilità alla procedura di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ed ii;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 69/Gab. del 26/02/2019 con il quale in aderenza al contenuto del parere della C.T.S. n. 15/2019 del 23.01.2019, è stata ritenuta esperita la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ed escluso dalla procedura di V.I.A., il progetto presentato dalla Ditta Recasolar 1 S.r.l. (censito al portale informatico al Cod. 801, n. Classifica PA_057_IF0002), nel rispetto delle condizioni e prescrizioni numerate in decreto dal n. 1 al 15, che ai fini del presente atto si intendono integralmente trascritte;
- VISTA** la nota prot. n. 14007 dello 01.03.2019 con la quale il D.R.A. ha notificato al Proponente il D.A. n. 69/GAB del 26.02.2019;
- VISTA** la nota prot. n. 2101001_00 del 5 gennaio 2021, acquisita al protocollo D.R.A. n. 506 del 07.01.2021, con la quale la società Recasolar 1 S.r.l. ha chiesto al Servizio 1 D.R.A. chiarimenti in merito alle prescrizioni nn. 2 e 3 e la revoca delle prescrizioni nn. 3 e 4 del parere della CTS n. 15 del 23.01.2019 e del successivo Decreto 69/Gab. del 26.02.2019, per le motivazioni riportate in nota pubblicata nel portale di questo Assessorato;
- VISTA** la nota tecnica, a firma del geologo incaricato dal Proponente ed i seguenti ulteriori documenti allegati alla nota della Società Recasolar 1 S.r.l. prot. n. 2101001_000 del 5.01.2021:
- All. 1) Tavole di inquadramento impianto;
 - All. 2) Tavole carta viabilità e sezioni tipo viabilità interna;
 - All. 3) Relazioni notarili a cura dello studio dott. Brucato Maria Maddalena di Petralia Soprana
 - All. 4) Relazione peritale a cura del tecnico geometra Fabrizio Richiusa di Petralia Soprana,
- VISTA** la nota 9386 del 17/02/2021 con la quale il Servizio 1 del DRA ha trasmesso alla CTS, per il seguito di competenza, la richiesta della ditta proponente, protocollo numero 2101001_000 del 5/01/2021 comunicando l'avvenuta pubblicazione degli atti sul Portale Valutazioni Ambientali in pari data;

- VISTI** gli elaborati prodotti dal Proponente e pubblicati sul Portale Ambientale identificati dal n. 21201 al 21202, e dal 21296 al n. 21326;
- VISTO** il Parere n. 98 del 14/04/2021, con il quale, la C.T.S. pronunciandosi sulla proposta formulata dalla Società Recasolar 1 S.r.l., ha valutato:
- potersi interpretate la prescrizione “n. 2 del DA69/Gab del 26.02.2019”, nel senso che “*il doppio filare sfalsato di alberi di olivo dovrà essere realizzato lungo tutto il perimetro dell’impianto per una fascia di m 10 come richiesto al punto 20 del P.E.A.R.S. “Impianti su terreni agricoli”*”
 - *in merito alla prescrizione n. 3 (in considerazione della indisponibilità dei terreni in aree limitrofe all’impianto fotovoltaico, come documentato dal Proponente nelle relazioni notarili e nella relazione peritale di accertamento dello stato dei luoghi), modificare quanto prescritto nel senso di ottemperare alla messa a dimora di specie arbustive, coerenti con le condizioni pedoclimatiche, lungo il perimetro dell’impianto nella porzione retrostante al filare sfalsato di alberi d’olivo della superficie di circa 2 ha, riducendo, qualora fosse necessario al raggiungimento dell’area indicata nella prescrizione, la superficie dedicata ai pannelli fotovoltaici. In merito alle specie arbustive si dovranno prediligere specie con frutti appetibili alla fauna locale. Per l’ottemperanza dovrà essere predisposto un progetto con l’indicazione della superficie interessata dall’impianto delle piante arbustive, con l’indicazione delle specie che si utilizzeranno, le dimensioni, la disposizione e le modalità delle cure colturali previste.*
 - *In merito alla prescrizione n. 4, potersi revocare quanto al corrispondente punto del Parere 15/2019, prescrivendo la collocazione di cumuli di pietrame prelevato nelle aree interne o limitrofe all’impianto, delle dimensioni di circa 1,50/2,00 mc complessivi di varia pezzatura, aventi lo scopo di facilitare la nidificazione e riparo della fauna locale tra i pannelli fotovoltaici.*
- VISTA** la nota prot. n. 25801 del 27/04/2021 con la quale il D.R.A., nel trasmettere il Parere della CTS n. 98 del 14/04/2021, ha chiesto al Proponente, ad integrazione della istanza, rendersi la dichiarazione di cui all’art. 19 comma 8 del citato D.Lgs. 152/2006, ai fini della accettazione delle condizioni ambientali in esso contenute;
- VISTA** la nota prot. n. 2106001U_000 dell’1.06.2021, acquisita al prot. D.R.A. n. 36305 del 3/05/2021 con la quale il Proponente ha dichiarato di accettare le condizioni ambientali contenute nel parere 98/2021;
- CONSIDERATO** che, a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020, il Dipartimento Regionale dell’Ambiente è l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006;
- VISTO** il rapporto prot. n. 053927 del 03/08/2021 con il quale questo Servizio 1 ha proposto all’Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente, la revoca del D.A. 69/Gab del 26.02.2019, al fine di consentire al Dipartimento Regionale, oggi competente, di adottare il nuovo provvedimento di valutazione di assoggettabilità a VIA, secondo le prescrizioni contenute nei pareri della CTS 15/2019 e 98/2021;
- VISTO** il D.A. 138/Gab del 09.08.2021 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 21 quinquies della L. 7/08/1990 n. 241, è stato revocato il Decreto 69/Gab del 26.02.2019;
- RITENUTO** sulla base di quanto esposto, di dovere provvedere, ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, all’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il “*Progetto per la realizzazione di una Centrale fotovoltaica della potenza complessiva di 4.478,40 kWp (3.000,00+1.478,40 kWp) e delle due connessioni in antenna da cabina secondaria MT/ BT “NDRECATTIVO” sulla linea “Resuttano” uscente della cabina primaria “S. Caterina”, mediante l’inserimento di due cabine di consegna, ubicate sul terreno del produttore collegate in derivazione dalla linea MT e delle sue opere accessorie, finalizzato alla produzione di energia elettrica da immettere in rete a 20 kV nel Comune di Petralia Sottana (PA) c/da Recattivo*”, proposto dalla Società Recasolar S.r.l. - censito al Portale Ambientale (PA_057_IF00002 Codice Procedura (801)
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone, ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto “*Progetto per la realizzazione di una Centrale fotovoltaica della potenza complessiva di 4.478,40 kWp (3.000,00+1.478,40 kWp) e delle due connessioni in antenna da cabina secondaria MT/ BT “NDRECATTIVO” sulla linea “Resuttano” uscente della cabina primaria “S. Caterina”, mediante l’inserimento di due cabine di consegna, ubicate sul terreno del produttore collegate in*

derivazione dalla linea MT e delle sue opere accessorie, finalizzato alla produzione di energia elettrica da immettere in rete a 20 kV nel Comune di Petralia Sottana (PA) c/da Recattivo”, proposto dalla ditta Recasolar 1 S.r.l, censito al Portale Ambientale PA_057_IF00002 Codice Procedura (801) a **condizione** che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

1. Prima dell'inizio dei lavori e comunque entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento finale dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo, rielaborato in funzione delle eventuali prescrizioni discendenti dall'autorizzazione unica.
2. Prima della posa dei pannelli, la ditta dovrà provvedere alla realizzazione della fascia di mitigazione, prevista in progetto, lungo l'intero perimetro dell'impianto con un doppio filare sfalsato di ulivi, per una fascia di m 10 come richiesto al punto 20 del P.E.A.R.S. “Impianti su terreni agricoli”.
3. In considerazione dell'occupazione di suolo del terreno, al fine di innescare un processo di ri-naturalizzazione della vegetazione compensativo, la ditta dovrà provvedere alla messa a dimora di specie arbustive, coerenti con le condizioni pedoclimatiche, lungo il perimetro dell'impianto nella porzione retrostante al filare sfalsato di alberi d'olivo della superficie di circa 2 ha, riducendo, qualora fosse necessario al raggiungimento dell'area indicata nella prescrizione, la superficie dedicata ai pannelli fotovoltaici. In merito alle specie arbustive si dovranno prediligere specie con frutti appetibili alla fauna locale. Per l'ottemperanza dovrà essere predisposto un progetto con l'indicazione della superficie interessata dall'impianto delle piante arbustive, con l'indicazione delle specie che si utilizzeranno, le dimensioni, la disposizione e le modalità delle cure colturali previste.
4. La ditta dovrà provvedere alla collocazione di cumuli di pietrame prelevato nelle aree interne o limitrofe all'impianto, delle dimensioni di circa 1,50/2,00 mc complessivi di varia pezzatura, aventi lo scopo di facilitare la nidificazione e riparo della fauna locale tra i pannelli fotovoltaici.
5. La ditta provvederà alla trasmissione di una relazione dalla quale si possa evincere la modalità e l'attuazione delle precedenti prescrizioni.
6. Gli interventi di mitigazione realizzati dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto.
7. Lungo la recinzione dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'aria evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l'uso di filo spinato.
8. Dovranno essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dall'area di cantiere utilizzando attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature.
9. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. E' fatto divieto di utilizzare diserbanti.
10. Le aree adibite al cantiere ma non all'esercizio dell'impianto dovranno essere ripristinate come ante opera.
11. I materiali di risulta provenienti da scavi non riutilizzati nell'ambito dei lavori dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti in materia, da individuare prima dell'avvio dei lavori.
12. Dovrà essere prevista la raccolta delle acque reflue prodotte direttamente o indirettamente per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei terreni e nei corpi idrici superficiali e sotterranei.
13. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli.
14. Dovrà essere trasmessa una reazione intermedia sull'avanzamento dei lavori e sulla loro conduzione con particolare riferimento ad eventuali varianti in corso d'opera e la data presumibile del fine lavori.
15. Alla fine dei lavori e dentro tre mesi dallo stesso dovrà essere trasmessa:
 - Documentazione fotografica delle opere realizzate, con adeguata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte dei direttori dei lavori dell'avvenuta ottemperanza tutto quanto prescritto;
 - Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e ripristino dei luoghi come *ante operam*, che sarà oggetto di valutazione;
 - Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;
 - Polizza fidejussoria emessa a favore della Regione Sicilia di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino ambientale, finalizzata all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto i Pareri Tecnico Specialistici ambientali n. 15 e 98 resi dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante le sedute, rispettivamente, del 23/01/2019 sottoscritto dai componenti della CTS e del 14/04/2021, trasmesso con nota prot. n. 23317 del 19.04.2021, comprensivo dell'attestazione della presenza dei componenti della CTS.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'ARPA, giusto protocollo d'intesa D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 28 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dai pareri ambientali sopra richiamati.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato in ossequio all'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 801 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 26/08/2021

f.to

Il Dirigente del Servizio 1

Salvatore Di Martino